Venerdì 4 Ottobre 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N° 237

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Ai cortesi signori Associati di Città e Provincia.

Essendo prossimo l'ultimo trimestre dell'anno 1901, la sottoscritta Amministrazione prega tutti i Soci a mettersi in regola, mandando il saldo, a mezzo di cartolina o vaglia postale, a tutto dicembre. Ed insta vivamente presso que' Soci, che sono in arretrato degli scorsi anni, a corrispondere finalmente alle tante eccitatorie ricevute.

L'Amministrazione
della « PATRIA DEL FRIULI. »

LA STAMPA
in aiuto de' Consigli amministrativi

Lo scritto dell'onorando avv. cav. Vincenzo Casasola (che jeri sera apparve sul *Crociato, Giornale cattolico del Friuli*) è esempio imitabile di quella polemica temperata e civile, che di valido aiuto sarebbe all'opera de' nostri Consigli amministrativi e alla vita pubblica. Con esso scritto l'avv. Casasola lucidamente spiega una proposta sua riguardo l'Istituto di Toppo - Wassermann, non accolta dalla maggioranza de' Colleghi della Provinciale Rappresentanza, e che il Casasola persiste a ritenere conforme all'animo ed alle intenzioni del testatore ed alla futura prosperità dell'Istituto educativo.

E poiché io, studente, conobbi il cortese e colto Conte di Toppo quand'era Direttore del Liceo di Udine, e per un primo invito di Lui (seguito da altro dell'Abate Jacopo Pirona che doveva succedergli) accettai di ritornare, giovanissimo, in esso Liceo come docente di Lettere italiane, cattedra di nuova istituzione, ed insieme di Storia politica, posso attestare ampliamente che il ritratto del Conte di Toppo, delineato jeri dall'avv. Casasola, mi richiamò alla memoria la vera fisionomia morale dell'illustre patrizio. Quindi, qualora mi si chiedesse un giudizio sulla discussione avvenuta nell'ultima adunanza del Consiglio Provinciale, dovrei unirmi al Consigliere Casasola contro il voto di quell'assemblea riguardo lo Statuto del Collegio di Toppo - Wassermann. Se non che, pur in questo argomento cercando io la conciliazione, opino che mentre in quel Collegio potranno essere ammessi alunni di religione diversa dalla cattolica, per i posti de' graziati sempre dovranno essere preferiti giovani della religione del benefico testatore e fondatore.

Ma a me oggi piace annotare lo scritto dell'avv. Casasola quale esempio, come dicevo, di discussione corretta, onesta e proficttevole; ed anche per provare come nelle assemblee amministrative torni utile che siedano rappresentanti di tutti i *Partiti*, affinchè la discussione sia piena ed esauriente. Cosichè pur nel Consiglio del Comune (accolta che fosse la *Rappresentanza proporzionale*, secondo il voto da me ripetuto in occasione delle ultime elezioni, e secondo il recentissimo opuscoletto dell'onorevole Senatore Conte Antonino di Prampero) io udirei con piacere la voce del Casasola perorare per quanto dai Clericali affermasi verità e giustizia. E tributo lode al capo riconosciuto di essi Clericali, che, dopo il voto contrario de' Colleghi nell'assemblea della Provincia, davanti al Pubblico si presenta, e con parola calma e persuasiva riafferma le proprie asserzioni e proposte, e si appella alla logica e alla coscienza dei Lettori del Giornale cattolico.

G.

I prigionieri boeri
a Sant'Elena.

La relazione d'uno speciale corrispondente mandato dalla *Morning Post* a Sant'Elena, dà delle informazioni interessanti sugli abitatori dell'isola e sui boeri che vi si trovano confinati come prigionieri di guerra.

Il campo boero sorge in una località detta Deadwod Plain, a poca distanza della città di Jamestown, l'unica borgata dell'isola che ospitò sino alla morte Napoleone I. Tra Deadwod Plain e Jamestown non ci sono infatti che quattro miglia. La piccola città oggi è più viva e popolata di quello che lo fosse due anni fa, poichè s'incontrano per la sue vie i boeri che formano ormai la maggioranza della popolazione dell'isola, e vengono impiegati per molti servigi dagli abitanti, che li rimunerano sovente con un salario di 4 scellini (5 lire) al giorno, uno dei quali però deve essere passato al governo per l'alloggio ed il mantenimento dei disoccupati.

Chi più ci guadagna in tutto ciò, sono gli abitanti di Sant'Elena.

La popolazione che trent'anni fa era di seimila abitanti, ora trovavasi ridotta alla metà, e nello scorso aprile del 1900 si censirono soltanto 3342 residenti. Ma ora un nuovo censimento, il quale comprende però la guarnigione ed i boeri prigionieri, constatò che in tutto esistono nell'isola 9850 abitanti, numero non mai raggiunto nei tempi più floridi di Sant'Elena, giacchè il maggior numero di abitanti vi si riscontrò nel 1801 con 6860 individui compresa la guarnigione.

Il censo eseguito in questi giorni dà 4050 prigionieri, 1528 soldati di guarnigione, e 321 uomini di equipaggi per le navi che si trovano nel rifugio. Per conseguenza il numero degli abitanti raddoppiò a datare dall'arrivo dei boeri. Vi è perciò nell'isola una grande ricerca di viveri, superiore a quella che si riscontrò nei migliori giorni in cui il passaggio delle navi era frequente, perchè non era ancora aperto alla navigazione il canale di Suez.

Il costo dei viveri è quindi salito ad un'altezza straordinaria. Le uova, per esempio, costano 4 scellini, cinque lire alla dozzina.

Un altro risultato di questo cambiamento di situazione, è la fornitura dei viveri necessari alla guarnigione ed ai prigionieri, la quale chiama nel porto una quantità di piccole navi cariche di provvigioni fresche e gustose. E così è che gli abitanti di Sant'Elena benedicono la guerra, e si crucciano quando alcuni prigionieri, i quali spendono liberamente i loro denari, lasciano la loro isola.

Per i boeri vennero allestiti due accampamenti: uno grande, quello di Deadwod Plains, e quello di Broadbatton, dove sono ricoverati circa due mila boeri, sebbene sia più piccolo del precedente.

In quello di Deadwod il numero dei prigionieri si accosta ai tremila.

Entrambi sono ben disposti; le bianche tende sono allineate come le case in una città a rettifili. Quasi dovunque però le antiche tende vennero surrogate da piccole capanne in legno, che i prigionieri si costruirono da sè con legname utilizzabile. Questo rincarò presto e si fece raro, laonde ne fu spedito molto dall'Inghilterra.

Per tal guisa ogni boero costruì la sua capanna, e questo numero ingente di piccole abitazioni sono addossate le une alle altre come le scatole di biscotto nel compartimento di una nave.

I prigionieri hanno i loro clubs distinti per lo scopo e per la nazionalità. Ve n'è uno per lo *Sport*, un *German club*, per i tedeschi, un *Olander club* per gli olandesi, essi hanno una piccola tipografia, e pubblicano per sè stessi un giornale, parte stampato in inglese, e parte in lingua boera.

In conclusione, i boeri hanno un trattamento non solo tollerabile, considerate le condizioni che crea la guerra ai combattenti, ma quasi agiato. Tuttavia essi non se ne appagano e narra il corrispondente che essi aspettarono con ansietà il 15 settembre, nella speranza che i boeri ancora combattenti si arrendessero, e la pace venisse conclusa.

Silenzio di Kitchener impressionante.
Il forte Prospect perduto?

Londra, 3. I dispacci inviati oggi da lord Kitchener non contengono alcuna notizia circa i combattimenti al confine del paese degli zulù. Questo silenzio strano destà gravi preoccupazioni. Si suppone che anche il forte di Prospect sia caduto nelle mani dei boeri.

Le gravi perdite inglesi presso il forte Itala.

Bruxelles, 3. Dispacci arrivati recentemente annunciano che le perdite inglesi presso Itala furono molto più gravi di quanto lord Kitchener ha voluto ammettere. Gli inglesi perdettero più di 300 uomini e due cannoni. Il numero complessivo dei boeri combattenti sarebbe attualmente superiore ai 25.000.

Un successo di Botha?

Londra, 3 — Il comandante boero Luigi Botha è ancora sempre nel paese degli zulù. Si dice che egli abbia battuto una parte della brigata del generale Hamilton.

Le perdite inglesi ascenderebbero a 150 uomini fra morti, feriti e prigionieri. I boeri si sarebbero impadroniti inoltre di due cannoni.

Ancora di uno scacco inglese.

Londra, 3. — Il primo laconico telegramma di Kitchener riferente il combattimento presso Kustenburg tra gli inglesi comandati dal colonello Kekevich e i boeri lasciava supporre la sconfitta di costoro comandati dal Delarey.

Invece si tratterebbe di un nuovo insucesso nel quale degli inglesi rimasero 145 tra morti e feriti: tra questi Kekevich e altri 11 ufficiali dei quali due morti.

Il trasporto altrove dei feriti lascia indovinare che gli inglesi furono costretti a sloggiare.

La stampa si preoccupa di questi successivi scacchi.

Fucilato.

Londra, 3. — Si telegrafa da Johannesburg, 30: L'ex terzo procuratore di Stato del Transvaal Bröksma, che fungeva da intermediario fra i boeri combattenti da una parte ed il dott. Leyds e il dott. Krause, dall'altra, e perciò fu processato per spionaggio ed alto tradimento, venne giudicato colpevole del crimine addebitatogli e fucilato stamane.

Il ministero inglese della guerra a corto di risorse.

Londra, 3. — Il *Manchester Guardian* annuncia che la mancanza d'ufficiali nell'esercito inglese nell'Africa Meridionale si rende sempre più sensibile. L'ufficio della guerra avrebbe esaurito tutte le sue risorse.

Passa una nube.

(Continuazione e fine, vedi numero di ieri.)

La portiera di un uscio del salotto si apre per dar adito al passaggio del conte di Collerosa.

Egli è un uomo di circa sessant'anni che ne dimostra però una diecina di meno. E' alto, diritto della persona. La sua bella testa intelligente è coperta da capelli tutti bianchi come la neve.

Si avvicina a sua moglie.

Ella alza gli occhi e lo guarda.

Il conte le si siede vicino e si mette a ridere di un riso ancora giovanile.

— Tu ridi?

— E come vuoi che io non rida! Figurati che ho incontrato al Circolo quell'imbecille del piccolo de Lorenzi, il quale mi ha detto, con quella faccia torta di *gommeux* che si crede tutto permesso perchè ha vent'anni ed è ricco: Mio caro conte, sapete la novità del giorno? Il tenente Riccardi farà il ritratto a vostra moglie — l'ho inteso or ora dalla principessa Clara.... un altro capolavoro di certo, non è vero?

La contessa trasalisce, e diventa color dei pizzi che le adornano il vestito, reprime a stento la sua emozione e...:

— E tu hai risposto?....

— Che cosa volevi ch'io rispondessi? Egli aveva l'aria talmente stupida, con quel viso da scimia accuratamente sbarbato, con quel cranio coperto da calvizie incipiente, con qul solino alto un palmo e più... che non ho potuto fare di meno, e son scoppiato in una risata, ma mi son subito ripreso, l'ho salutato profondamente e gli ho risposto; « Caro signore, la ringrazio della buona novella. La contessa mia moglie sarà certamente lieta di quanto ella mi ha comunicato. La saluto. » e bravamente l'ho piantato in asso. E' diventato verde, quel povero giovincello, proprio verde come un ramarro. Ed io ne ho riso e ne rido tuttora di un riso al quale essi non sono abituati. Che cosa vuoi quei bellimbusti inglesati, in parola d'onore, mi fanno sempre ridere.

E la sua risata franca, sonora echeggia per l'ampia sala; poi guardando fisso la contessa le dice:

— Ma tu perchè sei così triste?... Che cos'hai? Perchè sei qui tutta sola? O che non è venuto nessuno a farti visita?

— Ma sì. C'è stata la baronessa Ranieri.

— Soltanto?

— Sì nessun altro. Comprenderai bene con il tempo che fa...

— Non hai torto... è un tempaccio orribile....

Egli si alza e preme il bottoncino del campanello elettrico.

Compare il servo.

— Giovanni, fate dare in tavola. Avvertite la governante di portar qui i bambini.

La contessa lo guarda come sognando.

I bambini entrano vispi, allegri. Sono due un maschio ed una femmina. Corrono a baciare la mamma e il babbo. Essi sono tanto lieti, sono così felici. Le loro vocine si intrecciano salgono ritmiche, acute nell'aria or domandando, ed or rispondendo.

Raccontano quanto essi hanno fatto durante il giorno.

Il babbo li prende ambedue e se li pone sulle ginocchia, i due biricchini, li accarezza li bacia... egli è felice!

La contessa guarda il gruppo gentile, ed i suoi occhi vanno dalla testa argentea del padre, alle bionde, ricciute testoline dei figli, e pensa:

— Per un istante di debolezza, per assaporare l'ebbrezza febbrile, il turbamento offuscante la ragione, il minuto d'emozione intravisto in tanti romanzi, passare in seguito alla banalità volgare delle corse frettolose, dei pretesti mentitori, dei furtivi convegni, delle vane gelosie; ricadere ben presto nel disgusto di sè stessa, nello scoramento, nella nausea inevitabile del risveglio; per finir poi all'inevitabile rottura che vi immerge nell'onta e vi rende indegni della tenerezza, del rispetto dello sposo tradito vigliaccamente; indegna sopratutto dell'innocente confidenza dei figli!.. Ah, no, no!... Come mai ho potuto, sia pure per un attimo, richiare tutto questo, paragonare tali tesori ad un putrido fango?

E, come una visione, le si schiera davanti tutto il passato ed intensamente ricorda.

Quegli che in oggi è suo marito veniva spesso in casa sua. Egli la trattava come una bambina, e sovente la

Appendice della *Patria del Friuli* 30

Nelle tenebre

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

VIII.o

— Vi rimanderei senz'altro a casa, entro un buon fiacre! Neppure in vettura: lascierei che faceste ritorno a piedi! Ma, no, non farei nulla: mi sentirei troppo punito! Voi meritate che vi si attenda fino a tanto che vi piaccia di darvi senza ritegno....

— Davvero? Voi credete che io meriti ciò?

— Sì, lo credo! Mi sembra perfino di esserne del tutto persuaso. Non ve ne siete voi mai accorta?

— Ahimè! ho tanti rimorsi a questo proposito!

— Ne avete voi oggi, più degli altri giorni?

— Io sono ingrata con voi! Ah, se io sapessi, sacrificandovi la libertà, di poter riuscire ad ottenere ciò che desidero!....

— Io vi darei dieci anni della mia vita per aiutarvi; ma tutta la mia tenerezza a nulla giova. Guardate! un giorno, al Sudan, io ho attraversato una pianura piena di cespugli, ove aveva avuto luogo un combattimento di ben sessanta ore. Il suolo era ingombro di duecento cadaveri, che noi non avevamo tempo di seppellire.

— E' orribile!

— Io aveva finito un grande abbozzo, e andava domandandomi, quale effetto produrrebbe, in paese, e se piacerebbe al pubblico.

« La vista di quel campo di carneficina, mi fu molto istruttiva. Ciò rassomigliava ad un'enorme ammasso di funghi velenosi di tutti i colori.

« Io non aveva ancora mai abbracciato con un bel colpo d'occhio, un tale cumulo di esseri umani, che morte aveva spenti...

Compresi allora che noi tutti, uomini e donne, siamo non altro che dei materiali o degli utensili, nulla più....

« Ora, sapete voi Maisie, quante sono le persone al mondo che conoscano la pittura? — Duecento, tutt'al più; le altre, potranno pretendere di comprenderla, ma non ci capiscono niente.

« Duecento! Quanti corpi inerti io ho veduto giacenti come tanti funghi, al suolo, coraggiti.

« Hanno essi mancato all'umanità, quei morti africani? Ed i viventi in numero uguale, il cui suffragio può determinare il nostro successo, mancano essi al vero merito, quando se ne stanno zitti?

« No! Per ogni uomo che passa sulla strada, non vi è da ultimo, che una cosa sola, che conti: unirsi con la sua « Maisie ».

— Povera Maisie!

— Povero Dick, piuttosto!.. Infine, lasciatemi che vi aiuti, la mia beneamata! Noi potremo vivere uniti, e cercheremo di camminare assieme. Noi faremo, forse, qualche passo falso; ma ciò varrà meglio che di perdere l'equilibrio separatamente. Non volete voi sentir ragione?

— Io non credo che noi non possiamo andar d'accordo. Voi sapete: « Quando si è in due dello stesso mestiere... »

— Al diavolo colui che ha inventato questo detto assurdo! Egli avrebbe dovuto vivere in una grotta, nutrirsi di carne di orso, senza farla bollire...

— Voi avete torto: non sarei che una mezza donna. Io mi tormenterei per la mia pittura, come adesso: quattro giorni su sette, sono insopportabile.

— Credete voi adunque, che nessuno prima di voi, abbia toccato pennello? Vi immaginate voi forse che io non conosca punto queste ore di rilassatezza, d'impotenza, di scoramento? Voi avete la fortuna di non provare tutto ciò che quattro giorni su sette.

— Oh, allora, se voi siete dello stesso umore!...

— Ebbene, rispetterò meglio il vostro, poichè saprò donde esso provenga e quel che esso significhi. Un'altro ne sarebbe incapace... Ma questa discussione, è del tutto inutile, in verità. Se tali sono le vostre idee, è segno che voi non mi amate ancora...

Il flusso aveva quasi interamente ricoperto i banchi di loto, e venti piccole onde vennero a frangersi sulla spiaggia arenosa, prima che Maisie rispondesse.

— Dick, proferì ella lentamente, — io credo che voi siate migliore di me.

— Perchè dite ciò?

— Non saprei spiegarlo... Voi vi mostrate così paziente, voi che io so di solito così impetuoso! Voi vi affaticate tanto per ispiegarmi l'arte e la vita!.. Oh, vedo bene, che non vi valgo.

Dick rimase un momento immobile, come interdetto.

Egli rivedeva tutte le fasi della sua esistenza avventurosa, scrutava il passato, cercava di ritrovare il segreto della sua forza e, l'orgoglio dell'opera sua..

Senza rispondere in sulle prime, egli si abbassò pure piano piano l'orlo del mantello di pelliccia che ricopriva la giovane e se lo portò sino alle labbra.

— E' per voi, per voi solamente che io ho della chiaroveggenza e dell'assennatezza, disse egli poscia. Quando voi siete vicina a me, tutto si illumina. Ma, ahimè! io non metto poi in pratica, quando voi non siete più quel che io ho predicato... Voi mi ajutereste, se noi fossimo uniti. Non siamo che noi due al mondo, via! e voi avete detto che amate sentirmi presso di voi.

— E' vero! Se voi sapeste come io sono sola! Or fa due anni, quando ho preso in affitto la mia casetta, io passeggiava per il giardino, cercando di piangere... Ma io non posso mai piangere, Dick! E voi?

— Oh, quanto a me, è da lungo tempo che non ho cercato. Ma perchè siete voi così triste? Che cosa è che non vi va? Voi vi affaticate troppo, senza dubbio.

— Non so. Sognava la notte di essere ammalata, rovinata, morente di fame a Londra. Vi pensai poscia tutto il giorno, e ciò mi faceva paura.

— Conosco siffatta angoscia. E' la peggiore di tutte. Essa mi ridesta ancora qualche volta durante la notte. Ma voi dovreste ignorarla, voi!

— Ahimè!

— I vostri settemila e cinquecento franchi di rendita, sono essi collocati al sicuro?

— Nei « Consolidati ».

— Bene! Se qualcuno vi consigliasse un ripostiglio migliore, non gli date retta, Maisie, fossi io medesimo! Lasciate il vostro danaro dove è, e non prestatene mai un soldo, neppure ai « capelli rossi! »

— State pur tranquillo: non sono così sciocca!

(Continua).

derideva un po bettino per la sua aria di giovinetta.

Quand'egli parlava ella l'ascoltava a bocca aperta. La sua voce era melodiosa, vibrante. Parlava tanto bene, diceva delle cose che la facevano sognare, dopo ch'egli se n'era andato. Il suo riso franco, gaio, leale, rallegrava tutta la casa.

I bei giovinotti, che in quel tempo le facevano la corte, ella non li poteva soffrire. Lui solo desiderava, lui solo voleva. Dicevano che ella era troppo giovane... quasi una bambina, venti anni appena... e lui quasi cinquanta. Tutta la vita dietro di lui: ma quale vita! Vita di fierezza, d'onestà, di nobiltà, d'energia; vita consacrata tutta al suo paese al quale aveva offerto il proprio braccio nelle guerre dell'indipenza; ed ora la sua bella intelligenza nelle molteplici cariche pubbliche che occupava. Ella lo ammirava, e non era cento volte da preferire l'amore di un uomo come lui, che la sciocca vanità dei moderni *gommeux* vecchi striminziti prima del tempo?

Il suo amor proprio, il suo orgoglio di piccola donnina, si compiacevano, si lusingavano nell'idea che un tal uomo potesse amarla. Un marito simile sarebbe indulgente. Egli comprenderebbe tutto, ed anche i suoi capricsietti di fanciulla viziata, e le accorderebbe tutto.

— «Purchè sieno buoni per te, i tuoi capricci, — le aveva detto nel giorno stesso del loro fidanzamento — sì, tutti i tuoi desideri, tutti quelli possibili e casti, diventeranno la gioia della nostra vita: pari ai bei fiori dagli appariscenti colori, dal profumo imbalsamante l'aria del nostro giardino... e noi li coglieremo tutti, si tutti, ma quelli simili ai brutti fiori che crescono sul margine della via fra la gramigna e l'ortica, quelli non li toccheremo, perchè farebbero tanto, ma tanto male»

E la sua voce aveva delle inflessioni di voce così soavemente carezzevoli..... Ella la sentiva ancora...

Ed allora ella gli aveva presa la mano e gliela aveva baciata lungamente, con una specie di religiosa venerazione e gli aveva detto:

— Sarai tu... sarai tu che deciderai sempre e di tutto. Tu non avrai altro rivale che te stesso.

Così aveva risposto a quegli ch'ella aveva voluto, amato, scelto, perchè aveva nel suo passato una vita della quale ella era superba, e dinnanzi a lui un autunno pieno di promesse

Ella era vissuta per dieci anni, di un'esistenza semplice, pura, piena di franchezza e di amore. Ella aveva due bambini, belli come un levare di sole; uno sposo buono, confidente, premuroso... oh, si premuroso come nei primi giorni. Aveva vissuto felice, avara della sua felicità... ed ora, dopo dieci anni, la prima nuvola era apparsa sull'orizzonte, fino allora così sereno, della sua vita.

Una sera, un giovinotto vestito della brillante divisa dei lancieri Vittorio Emanuele, un dilettante esimio di pittura, scultura, poeta etc. fino allora a lei sconosciuto, le viene presentato. Egli si avanza, le offre il braccio, girano su e giù per le sale, e le parla di musica, d'arte, di letteratura. Le parla un linguaggio a lei ignoto, un linguaggio sapiente pieno d'insidie, un linguaggio da romanzo. E nel parlarle la guarda con occhi luccicanti per desiderio represso, le labbra frementi... vicino un acuto profumo di fiori, lontano un'armonia di valzer... ed ella si sentì stranamente turbata.

Ella indovinò quello che non le diceva, e quando la festa ebbe termine egli le donò un mazzolino di viole mammole, dono che doveva seguirla, accompagnare il ricordo di lui.

E quella stessa mattina le aveva scritto.

— E perchè tutto ciò? — ella si domanda — perchè un solo istante il mio sguardo si è posato su di lui, ed egli vi ha letto il consenso di un secondo... Dunque un attimo, un attimo solo è bastato per rendermi capace di tradire i miei doveri, di tradire la più pura, la più leale delle confidenze! Così per il tremito di un minuto avrei sacrificata, perduta tutta la felicità che è mia; felicità che io ho voluta, desiderata con tutte le forze dell'anima mia... e che, per un istante di vertigine, avrei volontariamente distrutta, annientata!... Un fiotto di sangue le sali al viso.

— Ma che cos'hai? — le domanda il conte — Perchè te ne stai lì, sì silenziosa? Non ti senti bene?

— Si, sono un poco nervosa... — le risponde un poco banalmente Elena — manda di là i bambini.

Egli obbedisce ed i bambini se ne vanno addolorati, quasi piangendo.

Il conte ritorna presso di lei e...

— Elena!... orvia che cos'hai? tu m'inquieti... dimmi, dimmi che cosa ti turba?

Allora vinta da questa tenerezza supplichevole, s'inginocchia presso di lui, e vinta dall'emozione prorompe in un pianto convulso, nascondendosi il volto con le mani.

Egli, sorpreso, attende in silenzio che ella si calmi, e lievemente, le accarezza i biondi capegli.

— Ma, Elena, suvvia parla, dimmi che cos'hai?

Ella rialza la testa, lo fissa co' suoi begli occhi azzurri nuotanti nelle lacrime, e con una voce dolce, chiara, insinuante gli dice semplicemente:

— Perdonami. Ho incontrato sul mio cammino uno di quei fiori cattivi che crescono fra le spine e le ortiche, ed esse mi hanno punto. Però, tu vedi — e gli mostra le mani tutte lucenti di lacrime — le mie mani sono state punte ed il sangue cola ancora. Ma il fiore è rimasto laggiù, laggiù.. molto lontano.. ed è di già appassito.

Ed il conte comprendendo tutto ad tratto, preso da un'immensa pietà s'inchina su di lei e la bacia in fronte:

— Elena.... Elena, orvia non piangere più. I nostri pensieri non ci appartengono. Spesso, essi volano lontano da noi. Bisogna che la nostra volontà li riconduca. Il profumo di un fiore ha allettato le tue nari mentre passavi per la via? Ebbene la tua volontà ha resistito, non ti sei chinata per adorarlo. Ai miei occhi tu sei più grande. Ove sarebbe il merito, il premio della costanza, se l'incertezza, la tentazione, la scelta non esistessero? Tuo marito ti ama più di prima. Il suo cuore non può cambiare. La prima nuvola è passata sulla azzurra volta del nostro cielo. Ma la nuvola è leggiera, leggiera... un pò di vento l'ha spazzata via e per *sempre*, non è vero?

— Oh, sì Roberto, per sempre, te lo giuro.

Ed Elena felice della ritrovata felicità, getta le braccia al collo di suo marito e gli mormora all'orecchio, ma più vere, più sentite, le parole appassionate dei primi giorni.

Rimo Turralba.

Da Napoli

le notizie circa la peste sono buone. Nessun caso nuovo. Continuano, naturalmente, le dispozioni più rigorose per isolare i colpiti e per impedire la diffusione del morbo, fu proibita la vendita di cenci: il che provocò un po' d'irritazione nei cenciaiuoli, tanto più che la restrizione contro di essi erasi allargata anche a talune piccole industrie. Si voleva anzi fare una dimostrazione: seicento persone circa tentarono radunarsi in piazza Mercato, ma il prefetto aveva date disposizioni tassative perchè ogni assembramento fosse impedito, e i tentativi perciò rimasero infruttuosi. Invece, i dimostranti mandarono una commissione, alla quale furono dati affidamenti tali, che l'agitazione cessò completamente.

Il risparmio alle casse postali.

Nel mese di luglio scorso vennero emessi 37,464 nuovi libretti postali, mentre ne furono estinti 9,712.

I nuovi depositi ammontarono nello stesso mese a L. 43,877,889 contro L. 31,659,413 di rimborsi. Il movimento ascendente dei depositi a risparmio, come si vede da queste cifre, è continuo. In un solo mese essi si accrebbero di 12 milioni e mezzo circa. Ma è da notare che nel mese di luglio, cadendo il pagamento delle cedole della rendita e di altri titoli, vi è maggiore disponibilità di denaro.

La consistenza totale dei depositi a risparmio presso i 5208 uffici postali autorizzati a riceverli, era al 31 luglio p. p. di L. 706,933,417, rappresentata da libretti 4,203,516

Il mistero di Verona.

Abbiamo già parlato diffusamente a suo tempo della donna tagliata a pezzi, e che diede argomento per tanti mesi alla stampa di occuparsene in tutti i versi.

Ora, chi sa? il mistero che avvolge il fosco dramma, verrà forse squarciato, perchè avendo l'on. Mario Todeschini nelle colonne della «*Verona del Popolo*» accusato del delitto commessovi, il tenente Trivulzio (nostro concittadino); questi produsse querela per diffamazione.

Il processo, secondo che annunziano i giornali si svolgerà il 9 del venturo Novembre, innanzi il Tribunale di Verona.

L'on. Todeschini porterà cinquanta testimoni di difesa.

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 4 ottobre a L. 103,—.

Occasione favorevole

Asta volontaria privata.

Per cessazione di esercizio, *lunedì 7 corrente e nei giorni seguenti, in Via Gorghi, locali Cecchini* (Albergo alla Città di Trieste) seguirà dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 14 alle 16 (2 pom. alle 4 pom.) una

Asta volontaria

di quattro carrozze, due landaus, una giardiniera grande, ed una piccola, due cavalli storni, due cavalli baj, con relativi finimenti a collana.

(Ottima circostanza per fare buoni affari.)

Cronaca Provinciale

Pordenone.

Cose comunali.

3 ottobre — (R) — Il Consiglio comunale convocatosi ieri mattina procedeva alla trattazione del seguente ordine del giorno:

I.o Dimissioni del Consigliere Comunale sig. Tomasella Pietro che per sue speciali condizioni non può intervenire alle diurne assemblee. Furono accettate ad unanimità trovandosi di fronte ad una precedente deliberazione consigliare che domanda alla giunta la facoltà di stabilire quando crede l'ora delle riunioni.

II.o Proposta del Consigliere on. Monti di concorrere alla sottoscrizione per un ricordo a Riccardo Selvatico. Fu approvata ad unanimità, autorizzandosi il Comune a concorrere con la somma di L. 300.

III.o Fu pure ad unanimità approvato l'ordine del giorno relativo al consorzio esattoriale pel quinquennio 1903 1907

IV.o La Commissione di vigilanza delle scuole elementari per l'anno scolastico 1901 1902 risultò composta dei sigg. Zannerio rag. Ermenegildo, Toffoli dott. Luigi, Cattaneo Umberto.

V.o Revisori dei conti per l'esercizio 1901 furono eletti i consiglieri Ricchieri, Roviglio e Silvestri.

VI.o VII.o Ad unanimità vennero approvati gli ordini del giorno relativi alla concessione ai fratelli Marcolini e all'autorizzazione Lustig.

VIII.o Fu approvato il sussidio nella misura consueta di L. 200 chiesto dalla Società Operaia per la scuola di disegno, quantunque il consigliere Ellero avv. Enea avesse fatto proposta di sensibile aumento.

IX.o Ugualmente nella consueta misura di L. 200 fu approvato il sussidio chiesto dalla Società Agenti per la scuola di pratica commerciale.

X.o Non fu approvato l'ordine del giorno relativo alla modificazione alla convenzione con i coniugi conti Montereale, relativa alla tettoia costruita pei militari.

I termini delle modificazioni erano i seguenti: ferma la costruzione della parte alta ad uso dormitorio, trasporto della parte bassa della tettoia e più precisamente l'ala sovrastante il fosso e prospiciente la strada alla parte opposta in fondo esclusivo Montereale.

Durata della convenzione per 15 anzichè per 12 anni. Aumento del compenso ai Montereale L. 500.

Dopo vivace discussione per poter assodare se anche la parte alta fu costrutta nei limiti della prima convenzione l'on. Monti che voleva forse maggiormente curata l'estetica di quel *gran passaggio*, propone la sospensiva pura e semplice, chiamando precipitata la deliberazione della Giunta Provinciale, ai riguardi della nota cessione. Si è allora che il cons. Roviglio, Deputato prov. prende le difese dell'operato della Provincia e con una chiara esposizione di fatto che qui lungo sarebbe riassumere fa presente che unica mira nella deliberazioni della Provincia fu quella di non creare imbarazzi al Comune, al qual ultimo solo e non già ai Montereale fece la Provincia consegna della strada, alla quale consegna egli pure presenziava come privato qualunque.

La discussione continua per sapere se vi era o non vi era *un tipo* cui il Sindaco risponde che mancava il tempo per farlo attesi i formali impegni presi di accasermare per i primi settembre un intero squadrone; fa presente il poco vantaggio di una sospensiva che ritarderebbe i lavori mentre si ha notizia che fra 15 o 20 giorni avremo fra noi uno squadrone di alpini.

Anche l'assessore De Carli si mostra sfavorevole alla sospensione che trae per un ritardo nel pagamento del compenso ai Montereale che hanno diritto di essere pagati.

L'on. Monti insiste nella sospensiva dicendo che 3000 lire per un *casotto da pulcinelli* sono spese molto male, (O che, rileva forse una palazzina alla svizzera per collocarvi dei cavalli?) e domanda se fu interpellata la Commissione di Ornato cui il Cons. Roviglio risponde negativamente osservando come trattandosi di una strada quasi di *campagna* non se ne sentì forse la necessità.

Finalmente con 15 voti favorevoli, uno astenuto viene approvato l'ordine del giorno proposto dal Cons. Polese di sospendere cioè la deliberazione ordinando l'accesso sul luogo dell'ingegnere comunale perchè stabilisca se la tettoia fu costrutta su fondo pubblico, e presenti progetto di modifica.

Cividale.

Le gesta degli ignoti. — L'altra notte nella vicina Sanguarzo, ignoti, penetrati mediante scasso della finestra nel negozio rivendita privative di Simonetti Giovanni, vi rubarono sei scatole di sigarette e L. 15 in monete di rame ed argento. Poscia, scassinarono un'altra finestra penetrando nell'osteria di Podorieszach Michele, e ne asportarono una pezza di formaggio del peso di chili 15 e del valore di L. 22, quattro bottiglie di marsala del valore di L. 8 e lire 30 in spezzati.

Palmanova.

L'Opera — Le prove parziali della *Traviata*, che ebbero luogo ieri sera in Teatro, confermano ampiamente le prime impressioni favorevoli. E', come suol dirsi, un ottimo complesso, anche nelle sue parti secondarie; e mi tarda l'ora di sentire, sabato, la prima, per dirvi distintamente degli artisti e dell'orchestra che veramente si trovano in buone mani sotto la direzione del bravo maestro Cav. Ricci. Il quale, con finezza d'arte e con bonaria cortesia, va togliendo nelle prove le imperfezioni impercettibili, che ad orecchi non perfetti passerebbero inosservate.

Che se poi si pon mente alla scelta delle due Opere ed al gusto teatrale di questo largo centro, non potevano schiudersi sotto migliori auspici i battenti irrugginiti del nostro simpatico *Gustavo-Modena*.

Buona usanza. — *3 Ottobre.* — A questa Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte:

Dal sig. Fontanini Gaetano L. 5. Dal signor Cosso Luigi L. 5 — per conciliazione di vertenza avvenuta fra gli oblatori ed altre persone.

La Congregazione ringrazia.

Spilimbergo.

Furto. — Una delle scorse notti, i ladri visitarono il negozio di certo Salmaso Giovanni, nella vicina Provesano Asportarono sigari, formaggio, liquori, e quanto altro di meglio trovavasi, non dimenticando quindici lire in varia moneta che stavano nel cassetto del banco.

Sacile

Per il concorso ippico di domenica.

Eccovi il programma del concorso ippico che si terrà qui, domenica, 6:

I.a categoria. — Cavalli di ogni razza e paese di proprietà e montati da Ufficiali del R. Esercito e da Gentlemen.

Peso libero; andatura libera — Percorrenza m. 800; tempo massimo minuti 3.

Ostacoli: *siepe* alta m. 1, fissa a 80 centimetri; *muro* alto m. 1, fisso a 80 centimetri; *barriera* m. 1; *riviera* larga m. 3.50.

Ostacolo di gara: *barriera* alta m. 1.10, rialzabile di 10 in 15 cm. fino a m. 1.40, e di 5 in 5 da 1.40 in poi.

Premi: I.o Coppa d'onore (offerta dal sig. Giuseppe Lacchin sindaco di Sacile) e diploma; II.o medaglia d'oro e diploma; III.o grande medaglia d'argento e diploma; IV.o medaglia d'argento e diploma.

II.a categoria (Handicap). — Cavalli d'ogni razza e paese di proprietà e montati da Ufficiali del R. Esercito, e da Gentlemen.

Ostacoli di percorso come per la prima categoria.

Ostacolo iniziale di gara: m. 1 per i cavalli che non hanno mai vinto premi in precedenti concorsi; m. 1.15 per i cavalli che hanno vinto secondi e terzi premi; m. 1.35 per i cavalli che hanno vinto primi premi.

Detto *ostacolo* sarà rialzabile fino e oltre i m. 1.40 come è detto per la prima categoria.

Premi: I.o Cronometro d'oro (offerto dal Municipio di Sacile) e diploma; II.o medaglia d'oro e diploma; III.o grande medaglia d'argento o diploma; IV.o medaglia d'argento e diploma.

Nota Bene. — A tutti i concorrenti, tanto nella prima che nella seconda categoria, che avranno conseguito almeno 6 punti negli ostacoli di percorso, sarà conferita una medaglia di bronzo con diploma.

Remanzacco.

Incendio. — Jernotte verso la 1 l'operaio Luigi Braidotti, uscito in strada s'accorse che la casa di certo Pietro Toso era presa dal fuoco. Gridò tosto all'allarme, e di lì a poco tutto il paese accorse.

Il Braidotti, entrato in casa, salvò i ragazzi delle famiglie Toso, gettandoli dalla finestra nel sottostante letamaio.

L'incendio venne prontamente domato, ma il danno patito dal Toso sarà di circa lire 600 fra mobilio, attrezzi e fieno.

Il povero uomo non è assicurato.

Codroipo.

Domenica tutti a Camino.

4 ottobre. — Torno a ricordare che domenica 6 ottobre avrà luogo a Camino il tiro allo storno.

Il tiro di prova incomincierà alle ore 9.

Il tiro generale incomincierà alle 13.

Per il primo l'iscrizione venne fissata a lire 2 e per il secondo a lire 5.

I premi sono dieci. Il primo premio è di 100 lire in oro, il secondo è un dono delle signore di Camino; il terzo una medaglia d'oro offerta dal Sindaco di Camino; gli altri sette premi sono costituiti da medaglie d'argento, di bronzo e diplomi.

Sappiamo che i tiratori interverranno numerosi, ed i più provetti della Provincia. La gara quindi riuscirà interessante.

Il tempo è bello e promettente, e molta gente accorrerà alla sagra di Camino. Come ho detto, un servizio di vetture sarà organizzato alla stazione di Codroipo per i treni della mattina. Questo da parte del Comitato organizzatore della gara.

Nelle ore pomeridiane sarà disposto un servizio di vetture e giardiniere da parte dei fratelli Furlanis ed altri di qui.

Domenica dunque tutti a Camino.

Il cronista.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

o *Consultazioni*: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni

Cronaca Cittadina

Dietro lo storno o dietro la... fortuna? ad ammirare i cavalli che saltano o gli uomini che ballano?

Anche domenica, per i cittadini e comprovinciali, non vi è che la difficoltà della scelta. Dove andranno?...

A **Pozzuolo**, dove c'è alle 17 una tombola di beneficenza coi seguenti premi: cinquina L. 50, prima tombola L. 100, seconda tombola L. 70 — alle 15 grande gara alle boccie — alle 18 concerto vocale ed istrumentale — alle 19 grandioso spettacolo pirotecnico preparato dal Meneghini — ed alle 19 30 illuminazione della piazza Julia trasformata in pagoda cinese con 500 lampioncini multicolori e ritirata musicale con fiaccole. L'avviso, che è stampato nella tipografia del Patronato, non parla di ballo; ma non ne parlava nemmeno il manifesto ufficiale delle disturbate recenti feste... Chi sa?..

Il tempo si rannuvola; ed a **Camino di Codroipo** si è provveduto a che, per il tiro a storno indetto per domenica prossima, i tiratori siano completamente riparati nel caso di pioggia: il comitato avverte che il tiro avrà luogo con qualunque tempo.

Di **Sacile**, riportiamo il programma del brillante convegno ippico. Informazioni particolari ci dicono che vi parteciperanno rinomate scuderie. Dopo tale convegno si terrà una tombola con numerosi regali.

A **Pagnacco** il solito sagrone di ogni anno: nella conca pittaresca e verdeggiante che sottostà immediatamente all'osteria del Caffaro si ballerà, altrove si lancieranno razzi e si accenderanno fuochi, altrove ancora si daranno concerti...

La tramvia a vapore ha disposto che numerosi treni conducano la gente a Plaino, e con una breve passeggiata si è a Pagnacco.

Questi i ritrovi più simpatici per domenica. Buon divertimento!

Asilo Marco Volpe.

Col 15 corr. sarà riaperto l'asilo infantile «Marco Volpe» per l'ammissione dei bambini, fino al numero di trecento e col giorno 19 avranno principio le lezioni.

Per domande di ammissione di bambini non ancora inscritti, rivolgere domanda al Presidente dell'asilo medesimo

Pel riposo festivo.

La questione del riposo festivo per gli agenti in manifatture ecc., la quale pareva abbastanza felicemente e di buon accordo qui da noi risolta, entra invece in una fase nuova.

Abbiamo già stampato come si fosse convenuto di chiudere, nelle feste, il più tardi alle ore tredici. La prima domenica, tutti i negozi furono chiusi; la seconda, due restarono aperti anche dopo quell'ora; la terza; i negozi aperti furono sei; la quarta... dieci!

Non fa la migliore impressione, certamente, questa mancanza alla data parola da parte di gente che vive del commercio, e per la quale la parola data dovrebbe essere legge; ma i fatti, pur troppo, sono come noi li raccontiamo. E questi fatti non potevano non provocare negli agenti un senso di eccitamento; così che si parlava di scioperi.

Però, mercè anche i consigli della associazione provinciale degli agenti recentemente costituitasi, per ora fu abbandonata l'idea dello sciopero; e si esperiranno invece ulteriori trattative: fra altro, sappiamo che si è invocato l'intervento della Giunta municipale; e che, tra breve, sarà tenuto un Comizio pubblico.

Noi confidiamo che i proprietari di negozio i quali non osservarono i patti, vorranno far più onore alla loro parola, e accogliere le giustissime domande degli agenti.

La strada più lunga è preferibile.

Le trattative fra il ministero austriaco delle ferrovie e la direzione della ferrovia «Rete Adriatica» per ottenere una trasmissione del traffico postale dell'Austria per la via di Nabresina-Cervignano, non approdarono ad un risultato pratico, perchè la direzione della ferrovia Adriatica ha dichiarato di non poter cambiare gli orari dei treni sul tratto Mestre-Portogruaro. Perciò il traffico postale austro-italiano continuerà a percorrere la linea di Cormons-Udine-Treviso, che è molto più lunga della direttissima di Cervignano.

Unione fra gli esercenti al dettaglio del comune di Udine.

Rammentiamo che oggi alle ore 15 (3 pom.) nella sala di Ginnastica gentilmente concessa, avrà luogo l'Assemblea generale per la nomina delle cariche sociali.

Data l'indole dell'Associazione costituita nell'unico scopo di giovare alle classi degli esercenti, siamo certi che questi sapranno affidare la rappresentanza dell'unione a persone che possano e vogliano occuparsi d'avvantaggiare il commercio cittadino.

Ampliamento del servizio merci

Alla stazione di Udine.

A spiegazione del voto emesso dalla Camera di commercio su questo importante argomento riproduciamo il seguente verbale d'una seduta preparatoria:

« Il giorno 14 settembre 1901, nella sede della Camera di commercio, convengono i signori:

Morpurgo on. comm. Elio, presidente della Camera di commercio;

Bardusco cav. rag. Luigi, vice presid.

Muzzati rag. Girolamo, consigliere.

Degani cav. G. B. id.

Maraini cav. Grato, direttore del Cotonificio udinese.

Pico Emilio, speditore.

Sugliano cav. ing. Luigi, r. Ispettore capo delle ferrovie (circolo di Verona).

Ing. cav. Fasolini, capo del servizio Movimento della Rete Adriatica.

Lombardi cav. ing. F., ingegnere capo della Sezione manutenzioni in Udine.

Bassetti ing. Cesare, Ispettore della Rete Adriatica a Udine.

Valentinis dott. Gualtiero, segretario della Camera di commercio.

Il presidente on. *Morpurgo* premette che in seguito alla seduta del 7 marzo 1901, la Società Adriatica, di concerto col r. Ispettorato delle ferrovie, aveva ripreso lo studio dell'impianto di nuovi binari pel carico e scarico diretto delle merci alla stazione di Udine e che ora, ultimato tale studio, i rappresentanti dell'Adriatica e del r. Ispettorato presentavano cinque progetti.

Il segretario legge la memoria illustrativa di quei progetti, presentata dall'ing. Lombardi in data del 28 agosto 1901, e sono comunicati i piani dei detti progetti.

Pico e *Maraini* preferirebbero un progetto economico per i bisogni più urgenti e che lasciasse impregiudicata la soluzione del problema, la quale soluzione non potrà essere data che dalla costruzione di uno scalo succursale o verso porta Ronchi o verso porta Venezia. Per ora sarebbe sufficiente un binario capace di 20 vagoni, ma situato presso il magazzino per rendere comode le operazioni. Sarebbe quindi preferibile il progetto n. 5 sopprimendo i binari di deposito per limitare la spesa. Gli altri progetti hanno il difetto di porre i nuovi binari lontani dalla stazione, con nocumento del servizio.

L'ing. *Fasolini* risponde: tutti questi progetti sono provvisori, perchè con essi non si risolve il problema accennato dal Pico o perchè Udine avrebbe bisogno di ben altro, cosicchè l'avvenire non viene pregiudicato dall'attuazione dell'uno o dell'altro progetto. Fra alcuni anni sarà probabilmente ripreso l'argomento per un provvedimento più radicale. Il progetto n. 4 provvede alle necessità presenti della ferrovia e del commercio. Infatti la ferrovia deve istituire alla stazione di Udine binari pel deposito dei vagoni che ora ingombrano gli altri binari e rendono lente le manovre per il carico e lo scarico sull'attuale binario. Se anche il nuovo binario non fosse utilizzato per lo scarico diretto, gioverà a sfollare la stazione del materiale ingombrante e a svincolare i carri che ora si devono scaglionare nelle stazioni precedenti perchè non possono essere posti subito allo scarico a Udine.

Le operazioni allora seguiranno con una certa continuità o, in altri termini, si verrà ad aumentare la potenzialità dello scalo attuale. Ma il nuovo binario non servirà solo pel disimpegno della stazione, ma anche pel carico diretto delle granaglie e per lo scarico delle merci infime, cioè delle ultime tre classi (carboni, legnami, botti, scorie).

Pico riconosce che la soluzione proposta sarebbe pratica, purchè si stabilisca un servizio speciale al nuovo scalo.

L'ing. *Fasolini* osserva che non si tratta di uno scalo succursale e che quindi il servizio deve dipendere dalla stazione. Tuttavia si metterà sul nuovo binario un casotto con una guardia per la consegna dei carri e si stabilirà un filo telefonico dalla stazione al binario. Assicura che la stazione provvederà in modo soddisfacente.

L'ing. *Bassetti* aggiunge che le ditte stabiliranno col capo stazione dove vorranno scaricare.

Pico, Maraini e *Muzzati* fanno altre osservazioni sul servizio.

L'ing. *Fasolini* ripete che non si può adibire al nuovo binario un impiegato per lo svincolo delle merci, essendo il binario non uno scalo succursale, ma una continuazione del binario attuale. Sul nuovo binario si scaricheranno le merci infime, ma il capo stazione avrà facoltà di fare qualche eccezione.

Ripete ancora che il servizio merci risentirà un beneficio dal nuovo binario, che è indipendente da altri binari e sul quale la macchina può girare tutto il giorno senza essere impedita dal passaggio dei treni e dalle manovre di stazione.

L'ing. *Lombardi* risponde ad una osservazione fattagli che la pendenza della rampa d'accesso ai binari in progetto non è forte, essendo del due per cento.

L'ing. *Sugliano* appoggia la proposta della ferrovia, la quale risolve nel miglior modo il quesito di spendere bene ciò che ora si può spendere (140,000 lire circa). Non crede che debba impressionare la lontananza del binario dal magazzino, perchè tale lontananza è ben poca cosa, specie confrontandola con la lunghezza dei binari di numerose ed importanti altre stazioni.

Il *Presidente* crede che non resti che prendere atto delle diffuse spiegazioni udite.

Porterà la questione dinanzi alla Camera, la quale darà il suo parere, richiesto dal Ministero dei lavori pubblici.

Degani è d'avviso che, aperto questo sfogo al materiale ingombrante, tutto o quasi il lavoro di carico e scarico si svolgerà sollecitamente sui binari attuali.

Il cav. *Sugliano* dice che attenderà il parere della Camera per trasmetterlo al Ministero.

La seduta è levata.

Il Presidente
Morpurgo.

Il Segretario
G. Valentinis.

La Camera di commercio, nell'adunanza del 27 settembre p. p., dava anch'essa parere favorevole al progetto quarto.

Corrispondenza rimandata.

La solita tirannia dello spazio, ci obbliga a rimandare a domani la pubblicazione di una corrispondenza da S. Daniele, descrivente i solenni, imponenti funerali celebratisi colà ieri del compianto e stimato D. Cav. Farlatti decesso nella sera del 1 corrente.

Echi di un fallimento.

Leandro Candotto negoziante in coloniali di Palmanova, testè fallito, ha presentato il bilancio con questi estremi complessivi:

Passivo	L. 10009.18
Attivo	L. 8550.—
Deficit	L. 1459.18

Assemblee di socialisti.

Ci si prega inserire quanto segue:

I soci sono invitati all'assemblea ordinaria che avrà luogo sabato 6 Ottobre alle ore 8.

Orologio perduto.

Percorrendo la piazza V. E. fino in Via della Posta, fu smarrito un orologio d'argento con catenella.

Chi lo avesse trovato, portandolo al nostro Ufficio, riceverebbe competente mancia.

Tentato furto.

Alle 3 e mezza di stamane un individuo che trovavasi sotto i portici di via della Posta, e precisamente sotto quelli che terminano all'osteria Milanopulo, al vedere una pattuglia di guardie di città che veniva da piazza V. E. si diede a precipitosa fuga, dirigendosi per via dei Teatri, Savorgnana ed Ospitale.

I due agenti rincorsero l'individuo che fuggiva, ma per la distanza non riuscirono a raggiungerlo e ne perderono le traccie sulla piazza dell'Ospitale.

Dalle verifiche fatte subito dopo dagli stessi agenti si è constatato che quello sconosciuto tentava scassinare la porta della bottega del calzolaio Giuseppe Valoppi, in via della Posta 10, mediante uno scalpello ed un traverso di legno che con una pietra fungeva di leva.

Si fanno indagini per identificare ed arrestare lo sconosciuto malfattore.

Improvvisamente cieco.

Il parrucchiere Angelo Flora fu Mattia d'anni 41, abitante in via A. L. Moro, ieri improvvisamente divenne affatto cieco.

Venne chiamato il dott. Rinaldi che visitò il Flora e ne consigliò il ricovero all'Ospitale, ciocchè fu fatto subito.

Bambino disgraziato.

Iersera venne visitato all'ospitale Pietro Zucco di Gio. Batta da Cussignacco, per contusione all'addome riportata accidentalmente; prognosi riservata.

Corso delle monete.

Austria Cor.	108.20	Germania	127.—
Romania	101.25	Napoleoni	20.50
Ster. inglesi	25 75		

Oggi alle quattro, si riaggiungeva a Dio, l'angioletto

Maria Serafini

di 5 mesi d'età.

Il padre Costantino, la madre Anna nata Meneghini, ed i parenti tutti, addolorati ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani alle ore 9 ant. alla Chiesa del Carmine, partendo in Via di Mezzo N. 94.

AVVISO.

Il negozio d'ombrelle - ombrellini - bauli - valigerie ed articoli di viaggio di

Lavarini Giuseppe

con annesso laboratorio per riparazioni è trasportato momentaneamente in causa riatto del locale, da Piazza Vittorio Emanuele, in via Belloni N. 2.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE.

Rinvio del processo per istigazione a delinquere.

Il processo che doveva svolgersi ieri contro il fabbro ferraio Giuseppe Bulfoni di Feletto Umberto, accusato d'istigamento a delinquere, fu rinviato a tempo indeterminato; e ciò causa la malattia del teste principale di accusa sig. Pittoritto.

Come accennammo ieri, l'accusa fondavasi sopra discorsi che il Bulfoni avrebbe pronunciato il 24 giugno ultimo decorso nella osteria Zilli, con i quali approvava e lodava l'assassinio del povero Re Umberto, non solo; ma si esprimeva nel senso che avrebbero fatto bene ad ammazzare anche il successore di lui Vittorio Emanuele III.

Chi udì quei discorsi, e sarebbe venuto a testimoniare di averli uditi, era appunto il Pittoritto.

Consesso giudiziario a Buia.

Abbiamo riferito l'arresto, avvenuto in udienza, della guardia di finanza Battista Berra di anni 22, da Ottolenghi (Brescia) imputato, direttamente dal Sostituto Procuratore del Re avv. Tescari, di falsa testimonianza.

Trattavasi di uno dei troppo frequenti drammi del contrabbando, avvenuto in Buia la notte 22 giugno passato; il contrabbandiere Domenico di Valentino Pivid ri d'anni 22 di Sedilis restava ferito d'arme da fuoco fuggendo alle guardie di finanza e ad opera di una di queste, Domenico Farris di Raffaele, d'anni 25, da Villacido (Cagliari). La guardia Berra era di appostamento col Farris, e raccontò — come questi — che il secondo colpo causa della ferita, partì nella caduta del Farris medesimo, onde avrebbe dovuto cadere la costui imputazione di lesioni personali.

Oggi, un consesso giudiziario recasi sopraluogo per verificare le posizioni — e specialmente la verosimiglianza dei racconti fatti e dai testimoni e dalle guardie.

Notevole la circostanza che i testimoni venuti a deporre all'udienza di aver veduto la guardia sparare il secondo colpo in piedi e con la mano tesa, non conoscono il Pividori, questi essendo da Sedilis, mentre essi sono di Buia.

Un padre inumano. — Pietro Sommaro fu Pietro vedovo di Rosa Cragnolin, di Flaibano di Montenars, è detenuto e comparisce per rispondere di lesioni fatte a suo fratello Luigi che rimase infermo per più di 1 mese; e di atti di libidine con violenza commessi sulle persone delle due sue figlie diciottenni Maria e Domenica.

Il Sommaro nega questo fatto ed ammette il primo scusandosi d'essere stato provocato.

Sono sentiti cinque testimoni, in seguito alle deposizioni dei quali il Tribunale lo condanna a 30 mesi di reclusione.

Notizie telegrafiche.

La questione di San Girolamo risolta.

Roma 3. In seguito ad uno scambio amichevole di idee intervenuto in questi giorni fra i governi austro-ungarico ed italiano riguardo all'istituto di San Girolamo, i due governi riconobbero l'opportunità di conservare al detto istituto il suo antico carattere di istituto di beneficenza.

In seguito a ciò essendo stato nominato il conte Rodolfo Coronini Tromberg coll'incarico di reggere provvisoriamente, l'amministrazione dell'istituto che conserverà il suo antico carattere, il Governo ha fatto cessare la missione del commissario straordinario.

ULTIMA ORA.

Le fucilate di un soldato pazzo.

BUDAPEST, 3. Ad Alba Reale, appena un distaccamento del 49 fanti, reduce da un collegio elettorale dov'era stato a mantenere l'ordine, il soldato Giuseppe Sieger impazzì improvvisamente e con una fucilata ferì gravemente al petto il primotenente Guglielmo Griffing.

Il Sieger si rifugiò poscia sul tetto di una casa ponendovisi in agguato col fucile carico. Allora per impedire altri eccidi, d'ordine del comandante gli fu sparato contro ferendolo mortalmente al collo.

L'audacia d'una banda di briganti

Il pres. dei ministri bulgari minacciato.

COLONIA 3 — La *Kolnische Zeitung* ha da Sofia circa il ratto della missionaria americana Stone: La banda di briganti che commise il ratto, si trova con la rapita in Bulgaria, ed esige per il riscatto mezzo milione di franchi. La banda minacciò il presidente dei ministri di rapirgli fra breve un membro della sua famiglia.

Il Governo ha inviato un intero reggimento di fanteria per iscovare i briganti.

Luigi Montico gerente responsabile.

ANEMIA POVERTÀ del SANGUE, CLOROSI, COLORI PALLIDI, NEURASTENIA, LEUCORREA, CONVALESCENZA di tutte le Malattie.

IN 20 GIORNI *GUARIGIONE RADICALE* coll' **ELISIR DI S. VINCENZO DE PAOLI** *Unico Prodotto specialmente autorizzato*

Depositari esclusivi per l'Italia: A. MANZONI & C., Milano-Roma. In Udine: Biasi, Comelli, A. Fabris Farmacisti

Il Convitto Nazionale

in

Cividale

con regie scuole interne,

essendo governativo e dal Governo stesso largamente sussidiato, assicura le famiglie che, nonostante la modica retta, i loro figli avranno un ottimo vitto, cure e sorveglianza assidue e gli oggetti di corredo, cancelleria ecc., a prezzo di costo.

Per programma e istruzioni rivolgersi al

Rettore.

AUGUSTO CALDERARA

GIARDINIERE - FIORISTA

UDINE - Via Cavour 15 - UDINE

Pregiatissimo signore

Ho l'onore di partecipare alla S. V. che col primo ottobre anno corr. ho aperto un negozio di fiorista in Via Cavour N. 15, assumendomi qualsiasi lavoro, in fiori freschi, diseccati od artificiali, avendo un ricco assortimento in proposito. Inoltre faccio avvertita la S. V., che tengo anche nastri, blonde in seta per mazzi da sposa, cesti carta pizzo, vasi di vetro artistici per regali e onomastici, nastri per corone mortuarie.

Assumo impianti e rimodernazioni sia in parchi, giardini e frutteti e provvedo per la manutenzione de' medesimi.

Specialità per la formazione di aiuole a disegni.

Vendita piante ornamentali, semi da prato, d'ortaglie e fiori.

Fiducioso d'essere onorato da pregiati Vostri comandi prometto sin d'ora la massima cura nell'adempimento dei medesimi e con tutto rispetto mi professo

A. Calderara.

Si cedono a prezzi d'occasione bulbi e radici in genere per la fioritura invernale e primaverile di vera provenienza Olandese.

Palle da giuoco

di legno *quebraco* (**Santo**) americano trovansi sempre in deposito esclusivo a *mitissimi prezzi* presso il sottoscritto

Angelo Buri

Commissionato — Via Posta 14.

Ferro - China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive:

« Avendo somministrato in parecchie « occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA-BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito « vantaggiosi risultamenti. » 9

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

AMARO BAREGGI.

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e d'argento e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista **Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **Fluido**, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla Ditta **E. G. F.lli Bareggi - Padova.**

Caloriferi Zoppi.

Zoppi Antonio fumista premiato con medaglia d'Argento, avvisa questo rispettabile Pubblico udinese, che può disporre dei suo CALORIFERI di sua propria invenzione a richiesta.

Grande economia di combustibile — Impianto facile e di poca spesa — Esercizio sicuro, comodo e senza sorveglianza. — Impiego di qualsiasi combustibile, il coke, a cariche intermittenti da 8 a 10 ore. — Al confronto di qualunque altro sistema tanto estero che nazionale, si garantisce il 50 per cento di economia sul combustibile. — Calore mite ed uniforme, con un grado di umidità costante, che rende l'atmosfera in condizioni ottime per la respirazione.

Referendo: Più di 200 impianti eseguiti in Città e Provincia.

PER NUOVI IMPIANTI, MODIFICAZIONI, RIPARAZIONI

Agosto Antonio (Recap to Birraria Lorentz Magazzino Via Castellana)

Collegio Convitto Arcivescovile

DIRETTO DAI

PADRI STIMATINI

— in UDINE —

Scuole elementari, ginnasiali e tecniche secondo i Programmi governativi con Professori patentati — Insegnamenti liberi. — Trattamento sano e abbondante — Dozzina modica.

Per programmi rivolgersi alla Direzione del Collegio in Udine.

Dott. GIOVANNI FALESCHINI

Chirurgo aiuto - Ospedale Udine

CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI

dalle ore 13 alle 14

Via Savorgnana, n. 6.

VENDITA FUSTI VUOTI.

Il sottoscritto avverte la sua clientella d'essere in possesso d'una partita fusti vuoti d'ogni dimensione, tiene anche un Botttone della capacità di ett. 33 di legno Rovere a prezzi modicissimi.

Eugenio Cucchini

Suburbio Gemona, Viale S. Daniele.

Società Reale Mutua Incendi

Stabilita in Torino dall'anno 1829

Il Consiglio Generale, adunatosi addì 30 Maggio scorso, accertò l'utile conseguito nel 1900 in L. 1.236.963,86; — deliberò prelevare da questa somma; **L. 838.151,20 da distribuirsi agli assicurati,** come risparmio nella misura **del 20 0/0 sui premi da loro pagati** per detto anno; (1) — destinò il resto al fondo di Riserva, che ora ammonta a **8.148.339,06.**

Così la più antica e potente Società Mutua d'Italia conferma la sua mirabile solidità, dovuta alle forze acquistate in 71 anni di esistenza, ed alle sue condizioni di schietta mutualità, percui non vi sono azionisti da compensare, ma soltanto assicurati che partecipano tutti agli utili annuali.

(1) tutto il 1900 si sono ripartite ai soci per risparmi L. 13.485.276.89

p. L'Amministrazione
Vittorio Scala

Avviso

Nel palazzo *Muzzati, suburbio Aquileja, affittasi* pel 1.o novembre 1901 un appartamento di 9 stanze in II.o piano.

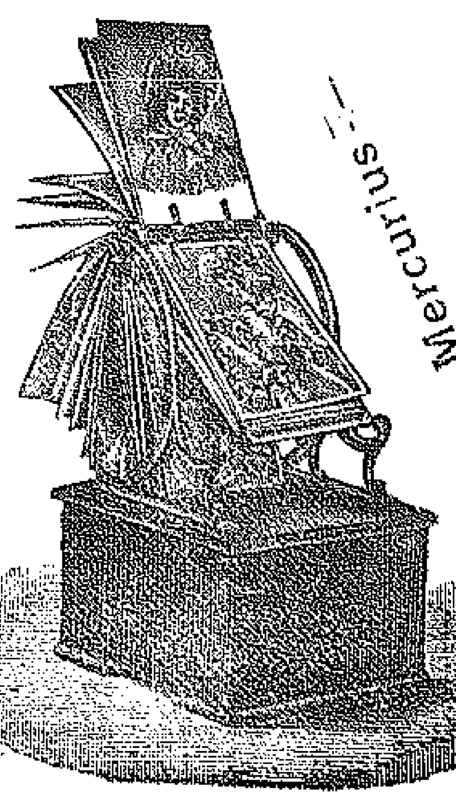
LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

ANNIBALE MORGANTE Via della Posta - UDINE

Reparto emporio cartoline illustrate

Chi desidera di riprodurre o di fare qualunque cartolina di Paesi, figure od altro, non ha che di mandare la fotografia del soggetto che desidera.
Lavorazione in platino uso fotografia L. 30 al mille.
In fotocromo a colori L. 60 al mille.
Si eseguisce pure dietro richiesta le fotografie sopraluogo aumentando così la somma di L. 8 al mille.

Sempre pronte in Deposito 70.000 cartoline assortite



Assoluta novità Mercurius

Apparecchio automatico in casssetta elegante, per l'esposizione di 50 cartoline il quale caricandolo gira 5-6 ore di seguito e dà tempo di osservare le cartoline per 2-3 secondi ognuna, Costo L. 27.
Può servire anche per le fotografie e per le cartoline in famiglie private.

Chi possiede in vetrina il suddetto apparecchio in azione troverà giornalmente un aumento di vendita di cartoline più della metà di quando non aveva la macchinetta. Così in pochi giorni può guadagnare quanto costa l'**Automatico.**

PRONTA SPEDIZIONE

Catalogo gratis a richiesta.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	A Venezia	Da Venezia	A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35
Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
D. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
O. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 6.20 M. 8.29 10.12
M. 13.16 O. 14.15 18.30	M. 12.30 M. 14.30 16.05
M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 17.30 M. 19.04 21.23

Udine S. Giorgio Venezia	Venezia S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.45	D. 7.— M. 8.57 9.53
M. 13.10 M. 14.35 18.30	M. 10.20 M. 14.14 15.50
M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 18.25 M. 20.24 21.16

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41
Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
M. 11.34	15.16	M. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
O. 14.35	15.25	O. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	ARRIVI A Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

LE COMMISSIONI si eseguiscono sollecite

Premiata con diploma d' onore

Biancheria Confezionata da Signora

di propria lavorazione - pronta in Casa

CORREDI da SPOSA

da Lire 600 a Lire 5000 e più

CORREDI da CASA e NEONATI

Lavorazione accuratissima e fina — Ricami a mano di perfetta esecuzione

Magazzini Mode e Corredi **L. MARCHI** *Piazza Vittorio Emanuele 4* e **Mercatovecchio NEGOZIO**

PREVENTIVI a RICHIESTA

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - UDINE - Stabile ex Ditta Jacuzzi

ANNO III **CONVITTORI** ANNO III

I ANNO 35 | II ANNO 62

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali

Il numero sempre crescente dei convittori valga ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore DOTT. PROF. A. SILVESTRI

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof. **Vanzetti**

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - **VERONA**

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, e solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI — DENTI BIANCHI E SANI

Cogolo Francesco, callista provetto, Via Grazzano, N. 73.

RINOMATISSIMA DITTA

V. Maccolini

MILANO

Via Cesare Correnti, n. 7

Lire **19 75** in Palissandro e Madreperla franco di spesa, con metodo, corde, corista, leggio, musica ecc. MANDOLINI e CHITARRE da L. 15 franco.

Mandolino Universale

L. 10.50 franco con met. (per sig.ne)

Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande catalogo illustrato gratis. Musica, Riparazioni, Corde.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Nuovo

o casa al ponte Poscolle N. 3.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

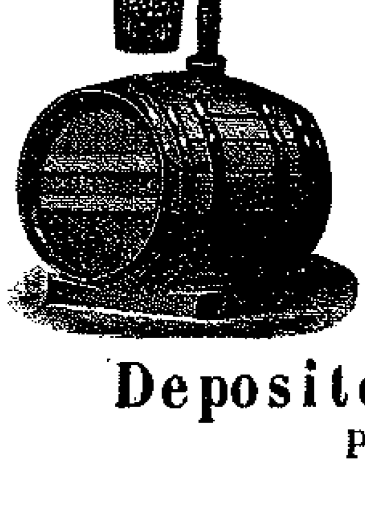
Traduzione di documenti e libri.

BISUTTI PIETRO - Via Poscolle 10 - UDINE

Filiale Via Mercatovecchio

DEPOSITO Lastre - Terraglie - Porcellane

Vetrerie - Specchi e Specchiere - Lampade



per **VINI** **Bottiglie nere - Damigiane - Spine - Turaccioli - Macchine da imbottigliare - Colmatori - Travasatori - Capsule,**
(NON PIÙ VINI ACIDI)
Unico "Filtro Brevettato,, **per la conservazione dei Vini.**

Grande assortimento in Articoli Casalinghi

Tappeti di Cocco - TENDE (Persiane)

Deposito MATTONELLE SMALTATE

PER PAVIMENTI E PARETI.

Solidità Eleganza.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Caienna 100 — Acido spiroico crist, idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.55 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.